

▲ L'EMERGENZA

Dal Consiglio comunale l'appello alle istituzioni a scendere in campo per la sicurezza sociale

I cittadini si aspettano un'azione decisa e definitiva delle forze dell'ordine, un'azione che possa ristabilire la tranquillità e la normalità a Monteroni. A tutti, società civile e Istituzioni, ovviamente, è richiesta una scelta di parte, un impegno preciso dalla parte della legalità. Una scelta di parte, per dare testimonianza di legalità che significa, soprattutto per chi amministra la cosa pubblica, apparire integerrimo oltre che esserlo. Tutti concetti, questi, ribaditi a più riprese nel Consiglio comunale monotematico aperto dell'altra sera, tenutosi presso il Municipio di Monteroni, preceduto da un minuto di silenzio deciso dal presidente del Consiglio Giovanni Mazzotta a seguito della tragica fine dei militari pugliesi dell'Aeronautica.

Un'assise che ha discusso di cittadinanza attiva, senso civico e legalità, dopo la lunga scia di furti, incendi, e azioni criminali avvenute in paese nelle ultime settimane che hanno toccato l'apice con le azioni (l'auto bruciata e il tentativo di irruzione nello studio professionale) dirette all'assessore alle attività produttive Luigi Cosma che in Consiglio ha detto: «Vado avanti, fermarsi davanti alle intimidazioni sarebbe solo un atto vigliacco».

Presenti tutti e 21 i consiglieri comunali ma a parlare sono state soprattutto le assenze, quelle dei cittadini (erano presenti solo una ventina di persone) e quelle, emblematiche, dei rap-

LA RIUNIONE

Qui accanto un momento del Consiglio comunale sulla legalità. Sotto, il sindaco Lino Guido



«Legalità, si impegnino tutti»



presentanti provinciali delle forze dell'ordine, di Prefettura e Questura. Dal mondo politico, il fax di condivisione del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano e la presenza del consigliere regionale del Pdi, Rocco Palese. Degna di nota la partecipazione dei due dirigenti scolastici di Monteroni. Dall'opposizione di centrosinistra Antonella Ferraro ha proposto l'istituzione dell'Osservatorio sulla legalità, parlando di "legalità organizzata" e di solidarietà. La segretaria del Pd, Ginetta Martino, ha proposto un'indagine conoscitiva sulle problematiche giovanili e sulla grave situazione della tossicodipendenza in paese.

A concludere, poi, il sindaco Lino

Guido: «Sullo stretto rapporto tra democrazia e sicurezza sociale - ha detto - si giocano i destini del nostro territorio. All'indomani di alcuni spiacevoli episodi mi sono rivolto al prefetto e alle istituzioni, ho chiesto maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, tuttavia riconosco che non sempre l'aumento di poliziotti e carabinieri è sinonimo e garanzia di sicurezza, molto dipende anche da noi amministratori e da noi cittadini. La tappa finale del percorso democratico è la legalità: un luogo in cui si afferma il potere delle regole e della convivenza civile che è cosa ben diversa dallo "Stato di polizia". Che ognuno di noi, quindi, faccia la propria parte».

M.C.